

MASTERCLASS DI RICERCA SONORA

I SUONI DELLA VAL SENALES

Val Senales (IT), 31 Agosto - 4 Settembre 2024

"Il suono è una modalità localizzata di esistenza. Il suono è uno strumento di conoscenza, inclusa la conoscenza del luogo in cui ci si trova e di come questo luogo si collochi nell'esperienza".

Steven Feld, Acustemologia, 2010

1. Introduzione.

Qualsiasi paesaggio naturale o antropico può essere percepito e conosciuto attraverso la sua dimensione sonora. Raymond Murray Schafer ha coniato nel 1969 l'espressione "*soundscape*", "paesaggio sonoro", per designare quegli elementi che modellano o compongono un paesaggio dal punto di vista acustico, non solo estetico ma anche storico, geografico e culturale, promuovendo una nuova ecologia del suono.

Come la vista può rivelare un luogo, così il nostro senso dell'udito può percepire un luogo come un'unità paesaggistica composta, una "fonosfera", che diventa una chiave di accesso privilegiata all'immaginario sonoro di una comunità e, conseguentemente, delle sue interazioni sociali e dei suoi elementi culturali profondi. Le possibilità di ascolto di questa realtà appaiono molto diverse in base a fattori quali la morfologia del paesaggio, i punti di ascolto, la distanza dell'ascoltatore dalle manifestazioni sonore e il grado della sua interazione con esse.

Negli ultimi decenni, tali approcci sono stati accolti da una grande diversità di discipline nel campo delle scienze naturali, umane e legate alla pratica artistica, divenendo un terreno di sperimentazione davvero multidisciplinare.

La masterclass di ricerca sonora "I suoni della Val Senales", in programma a Certosa dal 31 agosto al 4 settembre 2024, sarà pertanto un contesto specialistico e collettivo di riflessione, ricerca, ascolto, registrazione, composizione del suono a partire dal paesaggio naturale e culturale della Val Senales, in Sud Tirolo: abitati, campane, chiese, masi, attività agricole e di allevamento, pascoli, irrigazioni, ruscelli, laghi, sentieri, boschi. Verranno inoltre esplorati, da un punto di vista sonoro, i luoghi di relazione con la transumanza e con il probabile percorso compiuto da Ötzi, l'uomo del Similaun, nella sua ascesa verso il Giogo di Tisa più di 3.000 anni fa.

La masterclass è diretta da Luís Costa (Binaural Nodar, PT), con il coordinamento di Gianfranco Spitilli.

2. Obiettivi

- a) Sviluppare metodi di riconoscimento dei luoghi e dei contesti da un punto di vista sonoro.
- b) Praticare diverse forme di registrazione del suono, a seconda dei luoghi, dei contesti e del tipo di registrazione richiesta, e utilizzare diversi tipi di microfoni.
- c) Sviluppare pratiche scritte di registrazione e catalogazione sul campo per ogni registrazione sonora, utilizzando i metadati.
- d) Condividere le tecniche di montaggio del suono, riflettendo sui modi creativi di produrre narrazioni sonore, a seconda dei risultati desiderati.
- e) Incoraggiare la co-creazione e la condivisione delle conoscenze tra i partecipanti alla masterclass.

3. Programma dettagliato

La masterclass avrà una durata complessiva di 27 ore con il seguente programma:

31 agosto. Pomeriggio, 15.00-18.00

Introduzione. Presentazione della formazione, dei partecipanti, delle attività proposte, degli standard di valutazione dell'azione, degli obiettivi dell'azione. Dimensione antropologica del contesto di lavoro. Paesaggi sonori: Definizioni, origini e concetti base. Approcci specifici sul suono in diversi campi scientifici e artistici. Discussione collettiva secondo le esperienze del gruppo.

1° settembre. Mattina, 9.30-12.30

Tecniche di Field Recording # 1. L'organizzazione del materiale di lavoro sul campo. L'ascolto attivo. La selezione di registrazioni sonore. La scelta del punto d'ascolto nello spazio acustico.

1° settembre. Pomeriggio, 15.00-18.00

Tecniche di Field Recording # 2. Formati e parametri del suono digitale. Tipi di microfoni e loro usi. Tipologie e caratteristiche dei registratori audio digitali. Prime esperienze d'ascolto con diversi registratori e microfoni.

2 settembre. Intera giornata, 9.30-12.30/15.00-18.00

Sound Project Work # 1. Lavoro di progetto sonoro, costituito da una serie di field recordings in luoghi specifici utilizzando i concetti e le tecniche apprese nei moduli precedenti.

3 settembre. Mattina 9.30-12.30

Sound Project Work # 1 (continuazione). Lavoro di progetto sonoro, costituito da una serie di field recordings in luoghi specifici utilizzando i concetti e le tecniche apprese nei moduli precedenti.

3 settembre. Pomeriggio, 15.00-18.00

Software di editing e di processamento creativo sonoro. Tecniche di organizzazione e di catalogazione di files audio. Concetti e tecniche di storytelling per trasformare le registrazioni in narrazioni sonore. Ascolto di esempi di documentari sonori.

4 settembre. Intera giornata, 9.30-12.30/15.00-18.00

Sound Project Work # 2. Creazione d'un documentario sonoro/podcast collettivo, utilizzando tecniche di sceneggiatura (argomento / voci / tono / transizioni ecc.) e software di editing e di processamento creativo sonoro.

4. Destinatari

È destinata a studenti, docenti e professionisti del settore culturale-scientifico (scienze sociali, scienze ambientali, settore creativo, ambito antropologico, etnomusicologico, ecc.).

5. Lingua della masterclass

La lingua di svolgimento è l'inglese, con possibilità di traduzione immediata in italiano, spagnolo, francese o portoghese.

6. Numero di partecipanti, candidature e selezione

10 partecipanti è il numero massimo ammesso. Gli interessati dovranno inviare una e-mail di candidatura a info@binauralmedia.org entro il 15 Agosto 2024, indicando le motivazioni e allegando un curriculum vitae. La selezione, a cura di Luís Costa, Gianfranco Spitilli e Eltjana Shkreli (Tramontana Network) avverrà entro il 20 Agosto.

7. Costi

La masterclass è gratuita, mentre i partecipanti selezionati dovranno sostenere le spese di vitto e alloggio. Il pernottamento, a un prezzo convenzionato, è previsto presso l'Hotel Rainhof di Madonna di Senales (stanza singola a € 60 al giorno, colazione inclusa): www.rainhof.com.

8. Attrezzature

I partecipanti devono portare con sé un computer portatile e delle cuffie, oltre a eventuali apparecchiature per la registrazione del suono.

L'organizzazione della masterclass metterà a disposizione dei partecipanti le seguenti attrezzature:

- Due registratori Zoom H4n con protezioni paravento
- Un registratore Zoom F8 con otto canali di ingresso
- Otto microfoni lavalier mono con paravento
- Un registratore Zoom H8
- Capsula microfonica ambisonica per il registratore Zoom H8
- Due microfoni piezoelettrici Leaf-Audio
- Un idrofono Aquarian
- Due coppie di microfoni binaurali Soundman
- Due microfoni shotgun Rode NTG2 con zeppelin e paravento

9. Biografie

Luís Costa (Lisbona, 1968) lavora dal 2004 come curatore/programmatore di pratiche artistiche contemporanee, come sound e media artist e come educatore e animatore culturale in contesti rurali. Presidente dell'associazione culturale Binaural Nodar, è Coordinatore del Lafões Cult Lab, un luogo di ricerca artistica multimediale e di accoglienza nel territorio rurale di Viseu Dão Lafões, che ha già accolto più di 175 artisti sonori e media e ricercatori sociali e ambientali, e dell'Archivio Digitale Nodar Binaural, un progetto di ricerca, catalogazione e mappatura sonora, parte integrante della rete europea *Tramontana* premiata con il Grand Prix Europa Nostra - European Cultural Heritage Prize nella categoria ricerca nel 2020. È autore/curatore di dodici libri dedicati alla creazione artistica, soprattutto sonora e media, in contesti rurali, all'etnografia rurale e all'etnomusicologia, tra cui il catalogo *Three Years in Nodar: Artistic Practices in a Specific Context in Rural Portugal* (2011), il libro *Tales of Sonic Displacement: SoCCoS, a sound-based artist residency network* (2016), e il libro *Memoria Tramontana: Changes in rural Europe as seen by its inhabitants* (2019). Dal 2007 ha sviluppato un'intensa attività di creazione sonora e media in contesti rurali, attraverso la quale riflette sulle specificità naturali, culturali e sociali dei luoghi, nonché sulla loro memoria e sui processi di trasformazione. Di particolare rilievo sono *Villaggi Sonori* (2007- 2010), *Memoria Sonora del Sughero* (2014-2015), *Ponti Perenni sull'Acque Temporanee* (2018-2019), e *Acqua Dolce, Acqua Salata* (2024), una riflessione artistica sonora e audiovisiva che mette in dialogo le "culture dell'acqua" di tre aree del globo, il fiume Paiva in Portogallo, il fiume Yaguarón nel nord dell'Uruguay e l'isola di Salina in Sicilia, Italia.

Gianfranco Spitilli (Teramo, 1975). PhD in Etnoantropologia, è attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università del Molise, docente di Antropologia Culturale presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo. Svolge ricerche nel campo dell'antropologia visiva e sonora, dell'etnologia religiosa, dell'antropologia del Cristianesimo, in Italia (Appennini, Alpi), in Belgio (Vallonia e Limburgo) e in Romania (Transilvania). Ha realizzato numerose documentazioni sonore e audiovisive confluite in documentari, installazioni museali, produzioni discografiche, archivi digitali e portali. Nel 2009 ha vinto il "Premio Nigra" per la ricerca antropologica. Tra le sue ultime pubblicazioni: (con A. M. Zocchi, a cura di) *Immagine e ricerca sociale. Un dialogo tra sociologia e antropologia* (2020); *L'ascolto e la visione. Don Nicola Jobbi e l'Appennino centrale del XX secolo* (2020); (con G. D'Autilia, a cura di) *Sono tutta negli occhi. Sebastiana Papa fotografa (1932-2002)*, catalogo della mostra (2023); *Pandemic soundscapes. Etnografie collaborative e approcci multimodali al paesaggio sonoro del coronavirus*, *EtnoAntropologia*, 11 (2023); *"Vie d'erba". Antropologia, pastorizia mobile e conoscenza*, in Don E. Bettini, D. Tondini (a cura di), *Un nuovo rinascimento per l'Europa: il ruolo della ricerca e della formazione* (2023); *Etnografia sonora e comunicazione: il suono come sistema culturale*, in C. Corsi, P. Coen (a cura di), *Le professioni del comunicare: passato, presente, futuro* (2023).